



# GRUPPO CONSILIARE #CAMBIAMO AGOSTA

Al Sindaco *pro tempore*  
del Comune di Agosta  
Massimiliano Valente

**Oggetto: Replica vostro riscontro protocollo n. 0719 del 16/02/2017 – dettaglio degli importi della fattura per la fornitura del servizio idrico integrato.**

Il sottoscritto Giovanni Ottavi, in qualità di Capogruppo del Gruppo Consiliare di Opposizione “#CAMBIAMO AGOSTA”

## NEL RIBADIRE IN PREMESSA CHE

- anche con la presente replica, IL SOTTOSCRITTO NON INTENDE ENTRARE NEL MERITO DEL RICORSO ALL'APPELLO IN CONSIGLIO DI STATO con cui codesta Amministrazione ha impugnato la sentenza del T.A.R. Lazio che ha rigettato il ricorso promosso dal Comune contro la Regione per ottenere l'annullamento dell'*affidamento in concessione d'uso gratuita delle infrastrutture idriche di proprietà comunale al gestore del servizio idrico integrato*;

## visto che

- con la nota in oggetto la S.V. ha riscontrato alla precedente interrogazione dello scrivente sull'argomento onde trattasi (di cui al *protocollo del Comune di Agosta n. 0663 del 15/02/2017*);
- col succitato riscontro la S.V. ha, tra le altre cose:
  - **omesso di esplicitare i servizi che**, per ogni specifica voce di costo (CANONE ACQUA, CANONE FOGNATURA e CANONE DEPURAZIONE) di cui al quesito n. 1, **vengono forniti ai cittadini dai soggetti che realizzano i tre servizi in questione<sup>1</sup>**;
  - dichiarato (*cfr. risposta al quesito n. 2*) che,

---

<sup>1</sup> Che, nelle intenzioni propositive dello scrivente, sarebbero stati da chiarire in via definitiva da parte della S.V., nell'interesse della collettività.



# GRUPPO CONSILIARE #CAMBIAMO AGOSTA

- di fatto, la **deliberazione di Giunta** di riferimento per la determinazione delle voci di costo della fattura per la fornitura del servizio idrico integrato è la **n. 20 del 05/03/2009**, i cui importi sono stati di poi confermati con le deliberazioni di Giunta succedutesi negli anni<sup>2</sup> (ovvero le nn. 14/2011, 79/2012, 82/2013);
- con la succitata *deliberazione n. 20/2009* sarebbe stato previsto un **ulteriore aumento forfettario del 10%**, tale per cui la voce di costo totale sulle fatture sarebbe attestata al valore di **euro 122,35** ( $111,23 + 10\% = 122,35$ );
- la succitata *deliberazione di Giunta n. 82/2013*, confermativa della *deliberazione n. 20/2009* di cui al punto che precede, supererebbe la n. 21/2013<sup>3</sup> - che reca per oggetto "Conferma tariffe e canone a carico degli utenti del servizio idrico e di depurazione approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 05/03/2009" - e che dunque sostanzia la continuità dell'applicazione delle medesime quote tariffarie della *deliberazione n. 21/2013* definita invece "*superata*" dalla S.V.;
- dichiarato che (cfr. risposta al quesito n. 3) **essendo il CANONE ACQUA e il CANONE FOGNATURA riconducibili a servizi forniti entrambi dal Comune di Agosta, le voci di costo nella fattura sono riportate, a far data dall'anno 2015, nell'unica dicitura CANONE ACQUA**, il cui importo, da intendersi complessivo, è di entità pari alla somma delle voci di costo che, fino all'anno 2014, erano invece suddivise in CANONE ACQUA e in CANONE FOGNATURA;
- dichiarato che (cfr. risposta al quesito n. 4) **il Comune di Agosta:**

---

<sup>2</sup> Ivi comprese le nn. 51/2010, 55/2015, 35/2016, **non citate nel riscontro della S.V.**, adottate dalla Giunta Comunale nel periodo a far data dal 05/03/2009 ad oggi (tutte già note allo scrivente come ampiamente dimostrato nel testo della precedente interrogazione sull'argomento).

<sup>3</sup> Già richiamata dallo scrivente nel testo della precedente interrogazione che, nella circostanza, ricostruendo lo storico degli accadimenti in discorso, ha evidenziato che in data 05/03/2013 la Giunta Comunale – *rilevata la necessità di idonea pubblicazione sul sito web del Comune al fine di evitare qualsiasi equivoco in ordine alla determinazione e certezza delle predette tariffe* – con atto n. 21/2013 ha deliberato di procedere alla **conferma delle vigenti tariffe e canone a carico degli utenti del servizio idrico e di depurazione**, nella misura individuata **PROPRIO** con la precedente **deliberazione della Giunta comunale n. 20 del 05/03/2009**.



# GRUPPO CONSILIARE #CAMBIAMO AGOSTA

- sta incassando dai cittadini i tributi da destinare al soggetto terzo che eroga il servizio di depurazione;
- ha liquidato il soggetto terzo che effettua il servizio di depurazione per il periodo 2007-2014;
- ha accantonato le quote destinate al soggetto terzo che eroga il servizio di depurazione, relativamente alle annualità 2015 e 2016;

## considerato che

- è ben noto alla S.V. che la *deliberazione n. 20 del 05/03/2009*, di riferimento per la verifica delle voci di costo della fattura, **non risulta pubblicata sull'albo pretorio on-line del sito web istituzionale del comune di Agosta**. Al riguardo, infatti, la Giunta Comunale ha proceduto appositamente all'adozione delle *deliberazione n. 21/2013* proprio al fine di ripristinare la completa pubblicazione sull'albo pretorio on-line, con l'intenzione di ovviare a qualsivoglia equivoco determinabile dall'incertezza delle tariffe in discorso (*cfr. nota 3*);
- con le finalità di cui sopra, la Giunta Comunale con *deliberazione n. 21/2013* ha quindi confermato le vigenti tariffe e canone a carico degli utenti del servizio idrico e di depurazione, quali determinate con la precedente *deliberazione della giunta comunale n. 20 del 05/03/2009*, riportate nell'allegato **quadro analitico-descrittivo**, parte integrante e sostanziale del provvedimento in discorso;
- le tariffe confermate con *deliberazione n. 21/2013* sono le medesime di quelle confermate con la *deliberazione n. 82/2013*, ovvero coincidenti con quelle individuate dalla *deliberazione n. 20 del 05/03/2009* (**come da quadro analitico - descrittivo pubblicato con deliberazione 21/2013**).
- il predetto quadro analitico – descrittivo ad oggi in vigore, come già segnalato alla S.V. con la precedente interrogazione sull'argomento, individua una **tariffa annua forfettaria pari ad Euro 101,12 senza definizione di alcuna quota tariffaria per il servizio di depurazione**;
- l'individuazione di una tariffa unica nel quadro analitico – descrittivo sopra menzionato sembrerebbe in coerenza con la dichiarazione della S.V. di cui alla risposta al quesito n. 3 della precedente interrogazione, stante il fatto che in base alle dichiarazioni della S.V. il



# GRUPPO CONSILIARE #CAMBIAMO AGOSTA

CANONE ACQUA e il CANONE FOGNATURA sono riconducibili a servizi forniti entrambi dal

Comune di Agosta;

**richiede al Sindaco *pro tempore***

1. Di esplicitare in maniera chiara e dettagliata i servizi che, per ogni specifica voce di costo (CANONE ACQUA, CANONE FOGNATURA e CANONE DEPURAZIONE), vengono forniti ai cittadini dai soggetti che li realizzano.
2. Se il CANONE ACQUA e IL CANONE FOGNATURA sono le uniche voci di costo addebitate alle utenze<sup>4</sup> riconducibili a servizi direttamente erogati dal Comune di Agosta:
  - a. con quali importi (*tra le voci di costo in fattura*) il Comune ha pagato fino all'anno 2014 il soggetto terzo che eroga per suo conto il servizio di depurazione?
  - b. Quali importi (*tra le voci di costo in fattura*), da destinare al soggetto terzo che eroga il servizio di depurazione, il Comune ha accantonato per gli anni 2015 e 2016?
  - c. A quale voce di costo riportata nella fattura sono riconducibili gli importi destinati/da destinare alla depurazione?
3. Cosa intende la S.V. quando afferma che *"il Comune di Agosta ha accantonato le quote destinate al soggetto terzo che eroga il servizio di depurazione per le annualità 2015 e 2016"*?
  - a. Esiste un apposito fondo di accantonamento?
  - b. Detti tributi sono riportati nel Bilancio? A quale Titolo/Categoria del Bilancio corrispondono (*con riferimento sia alle entrate, sia alle uscite*)?
  - c. A quanto ammonta l'importo totale accantonato?
4. Di fornire copia della documentazione attestante l'avvenuta liquidazione al soggetto terzo che eroga il servizio di depurazione per le annualità dal 2007 al 2014.
5. La presunta quota pro-capite (per utenza domestica) *destinata/da destinare* al soggetto terzo che eroga il servizio di depurazione come è stata determinata?

---

<sup>4</sup> Scorporate in CANONE ACQUA (111,23 Euro = Importo 101,12 + IVA 10,11) e CANONE FOGNATURA (11,12 Euro = Importo 10,11 + IVA 1,01) per un **totale complessivo di Euro 122,35** fino all'anno 2014; accorpate in una voce unica denominata CANONE ACQUA (122,35 Euro = Importo 111,23 + IVA 11,12) per le annualità 2015 e 2016.



# GRUPPO CONSILIARE #CAMBIAMO AGOSTA

- a. Si tratta di una stima di massima definita dal soggetto terzo sulla base del numero di abitanti del Comune? Oppure è stata determinata su una reale quantificazione dei volumi effettivamente avviati a depurazione?
6. Perché, se nel quadro analitico - descrittivo di cui alla deliberazione n. 20 del 05/03/2009<sup>5</sup> si individua una tariffa annua forfettaria pari a 101,12 Euro (IVA esclusa) per le utenze domestiche (abitazioni), nelle relative fatture di pagamento il totale del costo eccede quello individuato dalla Giunta Comunale?<sup>6</sup>
7. Di fornire copia della deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 05/03/2009, non presente sull'albo pretorio on-line del sito web del Comune di Agosta.
  - a. Perché la S.V. non ha direttamente provveduto (*di sua sponte*) con il riscontro del 16/02/2016 ad allegare copia della stessa dal momento che non poteva non sapere che la deliberazione in questione non è pubblicata sull'albo pretorio on-line del sito web del Comune?
8. Perché la S.V. ha qualificato come "superata" la deliberazione n. 21/2013 (*se la stessa conferma tariffe e canone a carico degli utenti del servizio idrico e di depurazione approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 05/03/2009, individuata invece come riferimento del caso dalla S.V.*)? A giudizio della S.V., le dichiarazioni rese al riguardo con il precedente riscontro non sembrano evidenziare una imbarazzante contraddittorietà?

Si fa presente infine, nella circostanza, che il sottoscritto è estremamente deluso delle modalità con cui la S.V. approccia ai riscontri alle interrogazioni costi rappresentate.

Infatti, qualora i riscontri della S.V. fossero infatti puntuali e non evasivi:

- non si configurerebbe la necessità dello scrivente di reiterare le richieste **per ricorrere la chimera del soddisfacimento di esigenze cognitive**, inseguita per l'interesse esclusivo dell'intera cittadinanza;

<sup>5</sup> Confermato, di poi, con tutte le deliberazioni successive sino alla data odierna.

<sup>6</sup> **Non rilevandosi traccia, negli atti resi consultabili da codesta amministrazione, del presunto ulteriore aumento forfettario del 10%** rivendicato dalla S.V. come previsto dalla *deliberazione n. 20/2009*.



# GRUPPO CONSILIARE #CAMBIAMO AGOSTA

- la S.V. non sarebbe chiamato a fornire dettagli informativi ulteriori su argomenti già trattati e, di conseguenza, il diritto cognitivo dello scrivente non appesantirebbe oltremodo l'ordinarietà delle incombenze amministrative che codesta amministrazione è chiamata quotidianamente a gestire<sup>7</sup>.

Ausplicando il rispetto dei tempi normativamente previsti per il pieno riscontro alla presente, si inviano i più cordiali saluti.

Agosta, li 27/02/2017

---

<sup>7</sup> Non contribuendo, così, al cosiddetto "atteggiamento ostativo" di cui più volte il sottoscritto è stato inspiegabilmente additato.